

The Family International

PER UN MONDO MIGLIORE

PROGETTO CROAZIA E BOSNIA

ESTATE 2009 n.36



Tracce d'amore

pag. 4

Colori in psichiatria

pag. 6

Siamo come
un'unica famiglia...

pag. 7



Per un mondo migliore

Notiziano N.36

Per un mondo migliore

C.P. 33, Verona 17

37131 Verona

Italia

C/C postale N. 13371372

Telefono:

Italia: 328/4924857

Rijeka: 00385/51/225020

00385/98/674705

E-mail:

info@perunmondomigliore.org

Web:

www.perunmondomigliore.org

Per un mondo migliore è

un'associazione volontaria

affiliata a

"The Family International"

Stesura degli articoli:

Anna, Paolo, Pawel, Maggie e
Jerry

Layout e foto:

Jerry e Pawel

Stampa:

www.grafica-walter.hr

Umag, Croazia

Carissimi amici,

con l'estate alle porte, anzi, arrivata precocemente, e dopo una primavera carica di tensioni, crisi ed emergenze, uno cerca naturalmente un qualche refrigerio, sia fisico che mentale. Sappiamo quanto il ritmo sia frenetico oggi e anche se, per ovvie scelte di vita, non siamo nella "mischia", respiriamo spesso la stessa aria. Di riflesso viviamo i problemi e le sofferenze di tante persone che cerchiamo di aiutare o che conosciamo da anni, in quanto sostenitori e benefattori. La famosa "crisi" economica ha toccato anche noi e ne abbiamo senz'altro risentito, in termini monetari, anche se nel nostro campo non esisterà mai la disoccupazione, anzi.

Tutto questo per dirvi che sappiamo come vi sentite! E ogni giorno, dobbiamo alimentare la scintilla della fede per innalzarci al di sopra di tante realtà negative, per respirare aria pura, per poter continuare a dare, per trovare un senso alle cose che sembrerebbero andare così storte.

Sfogliando queste pagine, potrete anche voi ricaricare le batterie, e trovare il refrigerio di cui parlano i Proverbi: "Come acqua fresca per una gola riarsa è una buona notizia da un paese lontano."

con affetto

Anna

Ho scoperto il paradosso che se ami fino a soffrire non ci sarà più sofferenza, ma solo amore.

- Madre Teresa

La vera misura di un uomo non si vede nei suoi momenti di comodità e convenienza bensì tutte quelle volte in cui affronta le controversie e le sfide.

- Martin Luther King Jr.

Sommario

N. 36

Cambia il mondo pag 3
Tracce d'amore pag 5
Doni significativi pag 6
Colori in psichiatria pag 7
Immagini pag 8

Riflessione pag 10
Siamo come un'unica famiglia ... pag 11
Angolo dei bambini pag 12
L'angolo della posta pag 13
Progetti e notizie pag 14
Grazie! pag 15

Cambia il mondo, il tuo mondo

di Pawel

Il nostro nuovo spettacolo di burattini "Cambia il mondo" parla di un giovane ventenne che si avventura in una regione disabitata e inaridita della Provenza, in Francia e trova riparo per la notte nella casupola di un pastore. Passa il giorno seguente ad osservarlo piantare alberi e pascolare le pecore. "Ma non vedrai mai quelle piante!" esclama il giovane. "Beh, io forse no, ma altri senz'altro, e tutta questa terra cambierà!" Giorno dopo giorno, anno dopo anno, il pastore continua a piantare. Vent'anni dopo, lo stesso giovane, (con qualche anno in più), decide di tornare a far visita al vecchio pastore. Che sorpresa quando vede che è cresciuta una foresta e che l'area si è ripopolata di gente e animali! Il vecchio pastore è ancora in vita e continua a piantare alberi. Tutto è cambiato grazie all'iniziativa di un solo uomo deciso a migliorare la sua parte di mondo.

Questa storia, con i giochi e le canzoni che l'accompa-

gnano, è stata accolta con entusiasmo in scuole e asili; dovrete sentire le grida di gioia quando il burattino-pastore esce a parlare con i bimbi alla fine dello spettacolo! Insegnanti ed educatori ci hanno ripetutamente ringraziato per aver portato un messaggio positivo in un mondo dove purtroppo sembra prevalere l'egoismo.

I nostri spettacoli, come sempre, non sono limitati ai bambini. Siamo anche stati in case di riposo e tre carceri. Ci attendono molte altre scuole, centri per disabili, orfanotrofi e ospedali.

E questo è il messaggio finale, cari lettori: a prescindere dalla vostra età, occupazione, nazionalità, simpatie o antipatie, una cosa vale in assoluto: i vostri piccoli gesti di altruismo, anche se apparentemente insignificanti, possono cambiare la vostra parte di mondo!



Tracce d'amore

La chiamata di un'insegnante

Questa volta ci racconta la sua storia Irena, un'insegnante di inglese veramente in gamba (eh sì, ce ne vorrebbero così anche in Italia!), che conosciamo da anni perché lavora nella scuola di Krnjak, un paesino vicino a Karlovac (sui confini con la Bosnia) che è stato teatro di guerra. La scuola è ancora abbastanza "bucherellata" e i bambini che Irena ha seguito per anni con tanto amore ed entusiasmo erano tutti provenienti da famiglie profughe. In questa scuola abbiamo fatto spettacoli, tenuto corsi di conversazione in inglese, distribuito giocattoli e altro. Tanti visi sono cambiati, ma Irena è sempre là ad accoglierci, col suo sorriso prorompente. Nonostante abbia vissuto i momenti duri della guerra, non ha lasciato che niente spegnesse la sua gioia e i suoi sogni.

Mi chiamo Irena and da quando sono nata non riesco a ricordare un giorno in cui mi sia svegliata di malumore. Quando penso alla mia vita, la prima cosa che mi viene in mente è che sono una persona felice e benedetta in tanti modi. Amo e mi sento amata. Questo è ciò che importa di più.

Dopo la laurea, tutti mi dicevano che avrei dovuto aspettare un bel po' per trovare lavoro. Avevo studiato per diventare un'insegnante e non vedevo l'ora di mettere in pratica tutte le mie idee. Ero abbastanza sicura di me stessa, del fatto che ero la prima della classe, ma in ogni caso, con la crescente

disoccupazione del dopoguerra, le mie probabilità di trovare un lavoro erano effettivamente poche.

Nel mio cuore però sentivo una certa pace, e questo per me era un buon segno. Non mi preoccupai troppo, convinta che tutto è possibile quando hai un sogno e un forte desiderio di dedicare la tua vita a qualcosa. Allora non conoscevo ancora Gesù. Combattevo ancora con il dubbio che fosse il Dio vivente o solo un mito e non avevo nessuna relazione personale con Lui.

Un giorno, mi ricordai qualcosa che era successo in passato. Una sera, mentre studiavo, avevo chiesto a Dio di proteggere una persona che mi era molto cara. E Lui lo fece. Era una persona che mi aveva sempre protetto e guidato quando avevo problemi. Era mio padre. Fu quella la prima pietra del ponte che mi avrebbe portato più vicino a Dio.

Nel frattempo, oltre ad iniziare a pensare di più al Signore, continuavo a tenere d'occhio i vari concorsi. Mi capitò poi di leggere un libro "Il potere del pensiero positivo" di Norman V.



2003: Maggie e Irena in classe



dopo uno dei nostri spettacoli alla scuola di Irena

Peale, bellissimo nella sua semplicità, in cui l'autore fra l'altro parla molto di Gesù. Mi andrò dritto in cuore. Non dimenticherò mai la frase "Posso ogni cosa in te, Gesù, che mi dai forza" (Filippesi 4,13), che diventò il mio motto.

Dissi a Gesù: " Mi conosci così bene. Sai perchè ho scelto di diventare un'insegnante. Conosci il mio carattere, la mia persistenza. Devo poter lasciare tracce d'amore nel cuore dei bambini. Ho così tanti sorrisi da donare, così tante parole incoraggianti, cose vere da raccontare... così tanto amore e gioia con cui abbracciarli. Per favore, non lasciarmi a casa a tener tutto questo per me. Mostrami la scuola, portami là, affidami ai bambini che hanno più bisogno di me." E ben presto, si presentò una scuola che aveva proprio bisogno di un'insegnante con le mie qualifiche. Dopo aver inviato la mia richiesta, la direttrice mi invitò per un colloquio. Tutto andò bene, e promise di farmi sapere al più presto la decisione.

Dal momento che non avevo alcuna esperienza o conoscenze, mi preparai a non rimanere troppo delusa se il lavoro non fosse andato in porto. C'erano state altre 28 domande oltre la mia, ma dopo una settimana, la direttrice mi chiamò dicendo: "Irena, sei assunta!"

Non riuscivo a crederci. Da quel momento iniziò una meravigliosa avventura. Molti mi chiedevano: " Devi aver avuto delle conoscenze piuttosto altolocate per trovar lavoro così

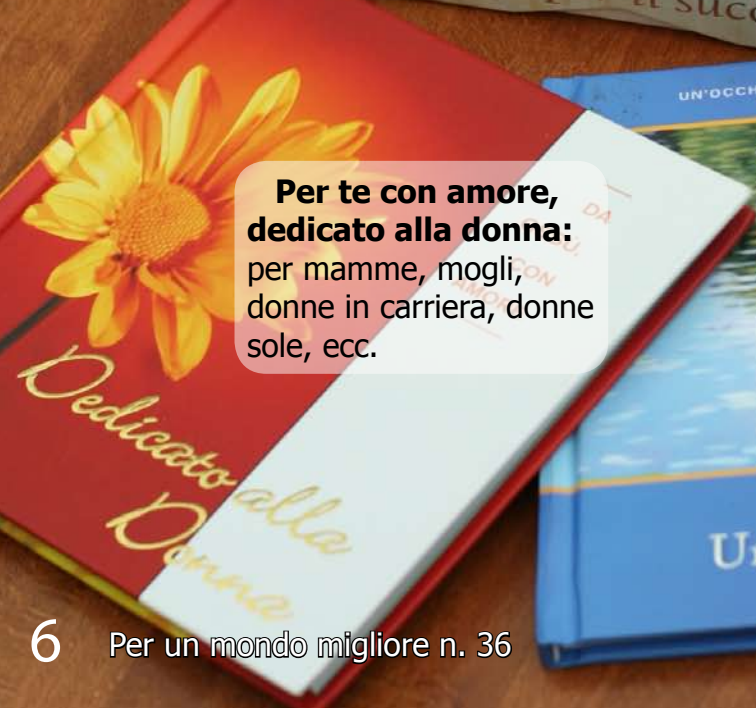
in fretta". La mia risposta era sempre: "No, nessuna". Ma dopo un pò la cambiai con: " Certo, ho la conoscenza più alta e potente al mondo: Dio, che mi ha raccomandato alla grande!"

Sono passati 8 anni e lavoro sempre nella stessa scuola. Vorrei che tutti sapessero quanti bimbi hanno bisogno solo di un po' di amore, attenzione, disponibilità e comprensione per sentirsi amati e apprezzati. Ogni volta che mi sento stanca e scoraggiata, Gesù mi cammina vicino, e mi ricarica di tutto ciò che ho bisogno. In Lui ho scoperto i tesori più preziosi.

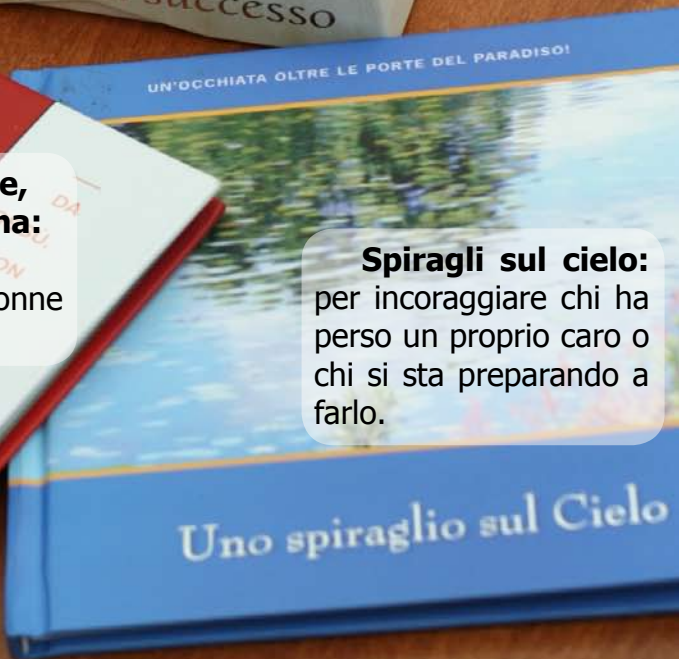
Doni significativi che potete ordinare presso la nostra associazione, e che servono anche a sostenere le nostre attività di volontariato.



La terza edizione del nostro calendario perpetuo: se avete le prime due, sapete di cosa parliamo! Una foto e una citazione diverse per ogni giorno dell'anno.



Per te con amore, dedicato alla donna: per mamme, mogli, donne in carriera, donne sole, ecc.



Spiragli sul cielo: per incoraggiare chi ha perso un proprio caro o chi si sta preparando a farlo.

Colori in psichiatria

di Jerry

Il murales è stato realizzato sul muro di un cortile chiuso, dove gli anziani che non sono in grado di passeggiare fuori, a causa di problemi di età o di Alzheimer, escono ogni tanto per un po' di aria fresca. Visto che questo spazio ristretto era solo un'area grigia, cementata fra due edifici, era importante portare un po' di colore tramite il nostro simbolo "Ciò di cui tutti hanno bisogno è amore".

Abbiamo anche avuto modo di parlare con parecchi pazienti e offrire loro un po' di compagnia e incoraggiamento. Alcuni ci hanno aiutato a dipingere e non dimenticheremo mai le loro storie. Alla sera ci siamo trovati insieme nella sala TV, a cantare, ascoltarli e stimolarli a non mollare e a essere di aiuto a qualcuno. Uno di loro, che ce l'ha fatta ad uscire, continua a chiamarci e a ringraziarci per avergli comunicato la forza di combattere. Un altro ci ha mandato il seguente sms: "Grazie per le vostre preghiere. Spero di poter uscire e venire a darvi una mano, mi avete dato speranza e voglia di continuare a lottare".

Un grazie di cuore allo staff per come ci ha accolto, e ad Andrea, un amico ingegnere di Brescia, che ha dedicato parte delle sue ferie a questo progetto. Oltre che a ripulire instancabilmente il cortile da erbacce e detriti, il suo senso dell'umorismo e il suo impegno hanno reso quelle giornate memorabili.

Ci auguriamo che il murales rimanga come segno di amore verso i cari pazienti e il personale di questo istituto, e come testimonianza di quanto un po' di cooperazione e solidarietà possa far bene e aiutare anche i casi più difficili.



All'inizio di marzo abbiamo realizzato un altro murales all'isola di Rab, presso il noto ospedale psichiatrico. Dopo aver passato lì due notti e tre giorni e aver dormito nel settore "dipendenze", ci siamo fatti un'idea di come sia la vita per i pazienti. Alcuni avevano perso il lavoro, sono diventati senza-tetto e acquisito disturbi mentali; altri erano lì per problemi di droga o alcool, altri erano veterani di guerra: in tutto 73 persone, tutte insieme nello stesso reparto... più noi cinque.



Paolo, con la sua famiglia adottiva a Mostar



con Barbara e il suo bimbo

A qualche anno dalla fine ufficiale della guerra che ha martoriato l'ex-Jugoslavia, molti ci chiedono: “Ma come vanno le cose adesso?” In genere rispondiamo che per alcuni va meglio, nel senso che sono riusciti a rifarsi una vita e anche economicamente a stare a galla; per tanti è una lotta giornaliera non solo sopravvivere economicamente, ma anche guarire dentro da tante ferite, trauma e brutti ricordi. Da anni seguiamo varie famiglie e individui profughi e senz'altro chi sta meglio è chi è riuscito a perdonare. La carrellata di foto in queste pagine ha un comune denominatore: semplicità e umiltà scaturite da profonde sofferenze; sorrisi mansueti e riconoscenti; un senso incredibile e disarmante dell'accoglienza. Chi verrà a trovarci quest'estate o parteciperà ai nostri campi estivi, potrà testimoniare di persona.



dai “nonnini sulla montagna”



Angia, ora completamente cieca, e amiche



la nostra Slavka e la sua famiglia, sempre grati per ogni aiuto



da un'altra nonnina in montagna

Chi lo vuole ancora?

Un conferenziere che parlava sul tema della motivazione iniziò il suo seminario mostrando a tutti gli astanti, un pubblico di 200 persone, un biglietto da 20 euro. Poi chiese: “Chi vuole questi 20 euro?” Le mani cominciarono ad alzarsi. Egli continuò: “Darò questa banconota ad uno di voi, ma prima lasciatemi fare una cosa” e appallottolò il biglietto. Poi chiese di nuovo: “E adesso chi lo vuole ancora?” Ci furono comunque delle mani che si alzarono.

“Bè”, disse, “che ne dite se faccio così?” Lo buttò per terra e lo sfregò sul pavimento col piede. Lo raccolse, tutto sgualcito e sporco. “E adesso chi lo vuole?” Ci fu ancora qualcuno che alzò la mano.

“Amici, avete imparato una lezione molto preziosa. Qualsiasi cosa facessi a quella banconota, la volevate comunque perché il suo valore non diminuiva: valeva pur sempre 20 euro.

“Molte volte nella vita veniamo appallottolati, buttati a terra e calpestati nella polvere dalle decisioni che prendiamo e dalle circostanze in cui ci veniamo a trovare. In quei momenti sentiamo di non valere niente. Ma a prescindere da ciò che succede o da ciò che succederà, non perderete mai il vostro valore agli occhi di Dio. Per Lui, sporchi o puliti, tutti sgualciti o perfettamente in ordine, rimanete comunque senza prezzo”.

Per Me tu hai un valore incommensurabile. Non c'è mai stata una persona come te, né ci sarà mai nessun altro come te, perché sei unico, creato per il proposito specifico che avevo in mente. Il motivo principale per cui ti ho fatto è perché tu Mi possa amare, di modo che Io possa amare te in cambio. Così vieni a me e lascia che Io ti mostri quanto è grande il Mio amore per te e quanto tu sei speciale per Me.

Con amore, Gesù.



SIAMO COME UN'UNICA FAMIGLIA ...

di Paolo

La nostra cara Lola (animatrice della casa per anziani con problemi psichici "Dom Turnic" di Rijeka) ne ha inventata un'altra delle sue... Agli ospiti che più si eran dati da fare per aiutare il personale del Dom Turnic durante il 2008, è stato offerto un pranzo in una trattoria di Kostrena, nei pressi di Rijeka. Anch'io ho avuto il piacere di accompagnarli, con il direttore e altri operatori, per un totale di 20 persone.

Ovviamente grande gioia e gratitudine da parte di tutti. Uscire a pranzo come "persone normali" non è cosa da tutti i giorni.

La cosa si è poi ripetuta alcune settimane dopo, quando un altro gruppetto di 15 anziani è stato ospitato nella nostra comunità, per qualche ora, per un caffè in compagnia. Un vero successo! Prima della partenza abbiamo fatto un girotondo raccontandoci le impressioni a caldo.

"Siamo come un'unica famiglia", ha detto un paziente.

Lola ci ha spiegato che proporre attività di questo genere, all'esterno dell'istituto, è di grande aiuto e beneficio per gli ospiti. Stiamo aspettando il prossimo gruppo...



Nella nostra sala a guardare dei filmati



Tutti fuori sul balcone, freddino ma che bene si stava



Ti piacerebbe fare una cosa che serve proprio?

Pregare per la tua famiglia sarebbe davvero un grande aiuto.



Pregare non è difficile. Pregare è parlare con Gesù.



Parlargli dei tuoi genitori, dei tuoi fratelli e sorelle e di quelli che si prendono cura di te.



Pregare non è difficile. Pregare è parlare con Gesù.



Raccontagli di cosa ha bisogno la tua famiglia e chiedi il Suo aiuto.



Chiedi a Gesù di aiutarti ad essere un bravo aiutante per chi si prende cura di te.



Di aiutarti a mostrare amore alla tua famiglia.



La preghiera è un grande aiuto. E' così che puoi aiutare la tua famiglia.

Tutte le cose che domandate pregando, credete di riceverle e le otterrete (Marco 11,24)



L'ANGOLO DELLA POSTA

Sono contenta di sapere che nonostante tutto andiate avanti con la vostra missione e sono felice di comunicarvi che ho realizzato il mio sogno: sono in Messico! Sto facendo volontariato in un centro per ragazze madri e nel pomeriggio aiuto a fare il doposcuola ai bambini di qui. Il mio entusiasmo è alle stelle, aspettavo da una vita di fare una esperienza così in America Latina, anche se non vi nascondo che ogni tanto le difficoltà quotidiane mi scoraggiano (credo possiate capirmi) ma qui c'è tanto da fare, da imparare e da vedere, quindi sono sempre dinamica e in movimento. Vi chiedo di starmi vicino ricordandomi nelle vostre preghiere, io vi ricordo spesso nelle mie. Un abbraccio a tutti voi!

Noemi (Verona, ora in Messico)

Grazie per la bella testimonianza che ci avete regalato durante il nostro ritiro. Si vede che condividiamo l'amore per Gesù e questo mi rende felice di avervi incontrati. Ma sono altresì lieto che i "miei" ragazzi abbiano potuti quanto mirabilmente operi la misericordia divina per chiamare a sé quante più anime possibili! Con affetto fraterno. Diego (Alessandria)

Vi ringrazio per il pensiero e per il lavoro che fate, nonostante le differenze di vita e scelta.

Siete persone eccezionali. Cerchiamo tutti, a modo nostro, di far qualcosa. Voi avete trovato una formula non normalizzata, in continua evoluzione, ed è questo che vi rende luminosi! Grazie. Antonia

Avervi tra noi in dicembre è stato stupendo, ed è stato davvero un dono di Dio potervi riabbracciare. Mi auguro di cuore che possiate tornare presto a trovarci... ormai sapete che anche a casa mia siete più che i benvenuti! (Caterina, Trento)

Grazie per la vostra costante presenza che ci dà la forza di vedere sempre OLTRE... Claudio (Verona)

Ringraziandovi tutti per il vostro operato e la vostra presenza (anche nella mia vita). Patrizia (Brescia)

Vorrei ringraziarvi per la fede che trasmettete sempre ogni volta che ci incontriamo, avevo bisogno di essere scossa e così è stato. Ero un po' scoraggiata ed è sempre bello trovare la conferma che si può essere Suoi strumenti e portare il Suo amore. Voi lo fate ogni giorno. Irene (Milano)

Notizie e progetti

° I primi caldi ci ricordano l'estate in arrivo e i numerosi campi estivi in programma, come ogni anno. Oltre che i "regolari", avremo anche nuovi gruppi da Cloz e Trento, e visite individuali da parte di persone di buona volontà che vogliono dedicare parte delle loro ferie o vacanze ad aiutare il prossimo.

° *Un altro progetto estivo, abbastanza impegnativo, sarà la **ricostruzione del tetto** e le **migliorie alla casa della mamma di Miroslav**, in un'altra zona bisognosa della Croazia. Ogni aiuto materiale e morale è apprezzato.*



° Il **Progetto Africa**, con i ragazzi del centro Domza Odgoj di Lidija, è iniziato. Finora abbiamo avuto due incontri, di cui uno in una sede distaccata, e tutti i ragazzini, indistintamente, hanno scelto di sostenere il progetto "Feeding schemes" (distribuzione di alimenti). Li ha impressionati il fatto che ragazzi come loro, in tanti parti dell'Africa, vivessero solo con un pezzo di pane al giorno.



° Collaboriamo da più di un anno con **Activated Ireland Missions** in Irlanda. Un mese fa abbiamo ospitato due loro esponenti e discusso progetti futuri: spedizione di aiuti umanitari, invio di volontari per i nostri campi estivi, la possibilità che un paio di noi partecipino in programmi di sensibilizzazione in varie scuole in Irlanda, ecc.

° Il gruppo Love for Love sta organizzando un altro **concerto di beneficenza** in favore delle nostre attività, questa volta di due serate, presso l'ex colonia fluviale di Soncino (CR), i giorni 27 e 28 giugno. Accorrete numerosi!

° Quest'anno sembra proprio che le ciliegie stiano maturando, quindi, come molti anni precedenti, un gruppo di nostri volontari si impegnerà nella **raccolta** e il ricavato andrà a finanziare la stampa di materiale educativo.

Grazie!

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti. Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose. Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: "Ma come fate ad andare avanti?". La risposta è semplice: "Anche grazie al vostro aiuto!" In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!



Ringraziamo ancora **Marinella, Luca, Roberto, Flora, Marco, e tutto il gruppo Love for Love**, che ci ha sostenuto anche in questi mesi, con cene di beneficenza, raccolte e altre iniziative. Siete fantastici!

Fiorella, Nando e Mariuccia di Rescaldina (MI) e la famiglia Torelli di Saronno (VA), sono stati di grande aiuto, durante il nostro viaggio bi-annuale da quelle parti.

Grazie a tutti voi che ci avete mandato offerte tramite il bollettino postale: piccole o grandi, sono tutte gocce importanti, specialmente in questo periodo di crisi economica in cui ci siamo trovati a corto di fondi per certi progetti.

C'E' BISOGNO DI...

alimentari a lunga durata
materiale didattico
carburante per i nostri mezzi (o buoni, visto che è una delle nostre spese maggiori)
macchina da cucire
tavolino basso per salotto
computer da tavolo
Padelle per cucina (resistenti)
Pesapersona



Il nostro team di clownterapia, pronti a inondare il mondo di sorrisi e amore!



Incontri con i giovani, a Bardolino e sul Lago Maggiore



Mamma Marina in azione



Primo Cineforum a Koraci